

la, & Eustachia, delle quali si può più gloriare Roma, che delle Lucretie, Cornelia, e Virginie: questo è tutto intero: ma scoperto, e fuori vi stà vn bell' Arbore di carobbe, &c. 39. e 41. Sono Giardini, & il quadro del numero 39. è pieno tutto di Melaranci, e per la linea del sudetto numero vi stà vn bellissimo pergolato. L'altro Giardino segnato co'l numero 41. è pieno tutto di diuersi arbori, per lo più di Mela granate. 28. E vn luogo de Greci, nel quale s'entra per la scala segnata co'l numero 17. vicino all'altar maggiore della Chiesa grande. 19. E la Torre, laquale era, & è fortissima; benché sia alquanto smantellata di sopra, e difendeva tutta la fabbrica: poichè non era d'altra parte dominata, se non verso Ostro da vn mōticello di sasso viuuo discosto vn buon tiro d'Archibugio, sotto il quale si cammina per vn sentiero fatto à forza di scarpello stretto due palmi, e mezzo, & alto sei, e lungo circa trenta passi, e li si troua quella santa Spelonca, nella quale la Beatissima Vergine si nascose insieme co'l figliuolo Christo Nostro Signore per ordine di Giosèf, quando fù dall' Angelo auuifato, che se n'andasse in Egitto; e quiui lattando il Glorioso Bambino, per la sopr'abondanza del latte dicono, che ne cascasse in terra; e perciò hà quel luogo riceuuto gratia particolare, onde non solo i Christiani, ma gl' Infideli pigliano ogni giorno di quei sassi, e gli lauano nell'acqua, e di quella poi danno à bere à i loro animali, quando per qualche causa gli viene à mancare il latte della madre; e questi sassi tritati anch'hoggi di si chiamano latte della Madonna, di che possono far testimonianza infinite Donne di Francia, d'Italia, e di Spagna, lequali, per esperienze di gratie riceute, dimandano di questo fatto con grandissima curiosità tutti quei Pellegrini, che da quelle parti ritornano. Quella Grotta è quasi circolare, & il suo diametro sarà da dodici palmi in circa, vi è vn'Altare, nel quale si celebra le Messe per deuotione della Beata Vergine. Vn'altro luogo quasi simile à questo si vede poco innanzi à mano sinistra; mà non v'è iui cosa memorabile. Hor tornando alla Torre dico, che il suo vacante è palmi quarantanoue lunga, e trentanoue larga. Le muraglie sono palmi vent'uno di grossezza, e tre oncie, e palmi venti di lunghezza, e salendo per la scala su la volta, si troua vna assai comoda habitatione, e sopra questa v'è vn piano scoperto, doue si scopre vna grande, e bellissima vista.

Alzata

Alzata della passata Pianta. Cap. II.



Il secondo disegno, che segue, è tutto il corpo della passata pianta, tirato in prospettiva, qual per poter veder bene, e distintamente è necessario pigliare il suo punto, o centro con la sua distanza proportionata, che si dimostra per la linea posta sopra il medesimo disegno, auuertendo però, che non si facci, come d'alcuni, che pigliando la Carta nelle mani vniscano l'occhio loro con quello della linea, guardandola per trauerfo; mà si deue mettere il disegno nelle mani, e serrando vn'occhio, con l'altro mirar il punto con tanta distanza, quanto è lunga la linea, stando in maestà, o in frontespizio, come vogliamo dire, & anco fuor di squadra secondo sarà fatta la figura, e fermando l'occhio per linea retta, e poi girandolo senza moto della testa, si vedrà il tutto di rilieuo, come se fosse fabbricato di materia. L'altezza di questa fabbrica, è questa; lo scoperto, ch'è nel numero 28. è alto dalla banda di fuori palmi quarantatre. Le stanze de' Pellegrini nel numero 34. Dalla parte di fuori sono palmi settantanoue e mezzo. La muraglia del Cortile verso l'Horto nel numero 26. è palmi trentasette e mezzo è verso Ponente dal piano del Refettorio, Cantina, e Cucina del numero 14. Sono palmi trentanoue, e con questa misura potrà considerare il resto. Tutto il circuito di questa fabbrica è palmi dumila ottocento cinquanta, che sono dugento ottantacinque canne.



C

Particolar